

25-26-27 LUGLIO 2002

GRUPPO:

GRAZIANO T., SAURO, ROBERTO L.,
DARIO, EUGENIA.

~~1° giorno~~

Tre giorni dal Velmalenco -

1° giorno

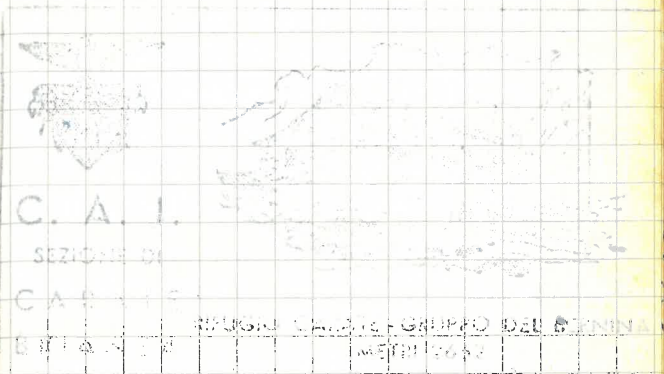
Rif. Borchi - Rif. Pelù

Arrivati a Chiusa Velmalenco si
prosegue per S. Sussepe e
poi ancora a strada sterrata
fino a il rifugio BORCHI (1700
metri slm).

Del rifugio si segue in campo
senza fine e dopo Pelù dalle
cui sponde si trova il rifugio
Pelù (a 1945 m slm) un bellissimo
rifugio accogliente. Buone e abbondanti
ceneri, letti comodi in una camera con una
decina di letti (parcheggi e lavandini).
È disponibile il sacco letto nuovo -
(cena + obomine + colazione a 33 €)

2° giorno

Alta via della Velmalenco - tratto n. 05.
Rifugio Pelù - Musella - Lake - Bombarda
Hannell



Del rifugio Pelù - alla Bocchetta del Torno (2280
m slm) (45 min?) si scende per lungo
una pista da sci fino a 1820 e si
prosegue in quota fino all'Alpe Comoscio
(1815 - 1820 m?) si comincia poi
a salire verso Alpe Musella dove si
trovano due rifugi (2020 m slm) (45-
60 min) Musella e Mitte. Alpeggio
con diverse boate facilmente
raggiungibile da Campo Tiro

Si prosegue ancora verso al rifugio
Carate (2660 m slm) (1 ora e 30-40
min).

Prenso al rifugio Carate e rifacimento
(15 €) e poi si prosegue ancora
verso el Rifugio Marinelli-Bombardieri.
Si scende a 2820 m slm fino ad una
laghetto glaciale e si prosegue
fino al rifugio con sentiero carate
(2815 m slm) (1 ora e 20 min)

I tempi per alcuni possono essere
sbagliati - Abbiamo impiegato
completamente, cioè compreso
8 ore e 15 (partenza ore 8 e arrivo
16 e 15)

Tempo sempre aperto, non vento
anche se non molto caldo.
lungo il percorso si incontrano
diversi rifugi ma per una
parte anche se si attraversano
diversi ruscelli con guadi anche
fatti con tavole.

(Cener domini + colazione +
panini 35€)



3° giorno

Rif. Marinelli - Amiteo degli Alpini -
Ghiacciaio e Rifugio Scersten -
Alta via n°4 - Rifugio Pelli - Rif. Borchio

Si ripercorre el sentiero del giorno
precedente fino al punto giusto
prima del lago. Da qui si
scende su pietraie e fessure
fino al ponte che chiude il fiume
e parte el Amiteo degli Alpini
(parte in fondo destra 2350 m slm).
Si prosegue poi in gadiuale (ora)
salite verso el ghiacciaio, sempre
sulle dx. senza entrare el
Amiteo degli Alpini, fino a
2500 m slm.

(2600 m)

Si arriva poi ai piedi del ghiacciaio
a 2800 m slm (2 ore) su sentiero
frio roccia con pendenza accentuata
rispetto al letto precedente.
(È possibile fare un altro sentiero
che non scende così in basso
e perciò ~~non~~ a monte del fiume
ma non ci sono quasi per
il fiume)

Rimane da raggiungere l'rifugio
Sartorio a 3000 m slm (1 ora)
proseguendo su roccie sciolte e
perché anche senza compagni
(non a siamo legati)

Al rifugio non si trova acqua ed
è completamente abbandonato.
Si scende verso una strada
con ghiaia su un catene su un
sentiero alcune volte occidentato
Scende fino a 2450 m slm si
prosegue con l'elce via via
per lungo tratto in traverso
senza mai quasi scendere
di quota (max 2350 m slm).
Sentiero completamente
scoperto (3 ore nero) lungo il
(pethica ~~non~~ molto difficili)

quale si trova poco acqua (alcuni
inocelli dai roccai, primo orlo
concreta è più facile riempire
le bottiglie onde se con acqua
di roccia). Si arriva al rifugio
Sartorio scendendo lungo un ripido
sentiero in bosco fino a 2000 m slm.
Complessivamente il tragitto è durato
11 ore (dalle 7.00 alle 18.00).

Al rifugio Polio il gestore ci ha
accompagnato con le jeep di
servizio fino alle macchinine
giornate molto colate e soprattutto
lungo il tratto dell'
alta via n°4 in nelle pethiche.
Sul ghiacciaio si praticare su
rotte ma adesso è tutto in
abbandone e a sono purtroppo
ancora tracce dell'impronta.